

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 12
Semestre L. 6
Trimestre L. 3
Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cont. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cont. 8 la linea. Per inserzioni continuative prezzi da convenirsi. Non si restituiscono manoscritti. Pagamenti anticipati.

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducci

La polemica continua

La polemica a proposito delle autorità militari di Napoli continua aspramente dopo la pubblicazione della famosa nota dell'Italia militare.

Questo giornale però, dopo aver dichiarato che il suo articolo non era un comunicato del ministero della guerra, promette di tacere per l'avvenire, riservandosi tuttavia piena libertà d'azione, se il suo esempio non sarà imitato dagli altri giornali.

Probabilmente quindi avremo presto un secondo articolo del foglio militare, essendo viva la polemica tra alcuni giornali di Roma e di Napoli.

Anzi la polemica peggiora, scrive il *Diritto*, il quale osserva che se i giornali avevano il diritto e il dovere di parlare dei provvedimenti dati dal Governo, per venire in aiuto ai sepolti di Casamicciola, il Ministero a sua volta aveva anch'esso un diritto ed un dovere. Quello cioè di illuminare la discussione con dati di fatto destinati a raddrizzare deduzioni erronee o a correggere giudizi infondati.

Il *Diritto* crede precisamente che lo articolo dell'Italia militare non abbia raddrizzato né corretto nulla e se ne dichiarava poco soddisfatto.

Il *Piccolo* di Napoli scrive in proposito:

I giornali italiani ed esteri, quasi unanimi, hanno criticato l'azione delle autorità militari nella catastrofe di Casamicciola, chi dicendo quell'azione lenta e pigra, chi dicendola insufficiente, chi disordinata e confusa.

A questa unanimità hanno fatto eccezione due giornali, l'*Espresso* e l'*Italia militare*, il primo dei quali ha detto almeno necessaria un'inchiesta, il secondo dei quali si è adirato contro la sacilega critica ed ha tentato con prove a posteriori di rivendicare all'azione militare il privilegio della infallibilità.

Il Governo del Re — rappresentato pel Ministero della guerra dall'onorevole Acton, — quello di Castellamare — poiché il Ferrero è all'estero, — il Governo del Re, udite tutte quelle voci ha detto la sua parola.

Roma tacuta est.

Il seguente dispaccio ministeriale è da trarsi letto dopo la ritirata alle guarnigioni di Napoli, di Caserta e di Salerno.

«Questo Ministero non può che approvare tutto quanto fu operato dalle Autorità militari di Napoli in questa luttuosa circostanza, e rimane grandemente soddisfatto dello spirito di carità e dell'abnegazione di cui hanno dato prova le truppe».

La questione dunque è giudicata. Il senatore Ferdinando Acton mihi.

stro di guerra e marina approva tutto. Ogni polemica è vana.

Basta dunque. — La stampa italiana ha compiuto l'opera il suo più penoso dovere; ma lo ha compiuto.

La stampa napoletana ha detto libera e franca l'opinione sua sul conto di un napoletano; del quale credeva potersi vantare come di una gloria. La stampa liberale e debba sempre all'esercito ha detto lealmente ciò che pensava su di una azione militare che ogni liberale italiano avrebbe voluto poter lodare quanto un padre vorrebbe poter lodare il figlioletto suo.

Nulla potrà far supporre che tale stampa non fosse interessata a dire il contrario di ciò che ha detto. Era lo sposo ribellante d'amore che, tradito dal disinganno, diceva: L'ho veduto io coi miei occhi. Ma la sua voce è stata udita come quella di un nemico interessato a calunniare.

Basta dunque. Noi abbiamo fatto con immenso dolore il nostro dovere. Il paese noti nella sua coscienza se il Governo ha fatto il suo.

Questo nuovo militarismo che si vuol poggiare su giudizi artificiali e sul disprezzo della pubblica opinione e su presunzioni d'infalibilità e sul principio che il correggerci sia disordinarsi — questo sistema nuovo per l'Italia — ci impedisce e sgomenta. È un fenomeno grave.

IL CONGRESSO DEMOCRATICO

Il regolamento per l'organizzazione delle forze democratiche, approvato, come annunciammo nel numero d'ieri, dal Congresso di Bologna, è composto dei seguenti articoli:

1. Le associazioni democratiche italiane riunite in Federazione formano il *Fascio democratico* per il raggiungimento degli scopi comuni alle varie frazioni e scuole della democrazia.

2. Il programma comune al *Fascio democratico* è quello adottato al Congresso di Bologna del 6 maggio corrente anno.

3. Per coordinare e riunire le forze democratiche ad un unico indirizzo per un'azione morale e pratica, il *Fascio* è rappresentato da un Comitato Centrale elettivo, cui fanno capo le associazioni e i Comitati delle varie regioni.

4. Il Comitato Centrale viene eletto annualmente in adunanza generale dei rappresentanti delle Associazioni; siede nella città scelta dai suoi membri. Il Comitato stesso è composto di 3 persone. Ogni rappresentante di società scrive nella scheda due nomi. I membri del Comitato sono rieleggibili, per due terzi subito; il sorteggio è rieleggibile dopo un anno.

tutto lo spirito era rivolto ai due scopi opposti che abbiamo segnalato, il corpo seguiva machinalmente una via che certo Baratin non avrebbe scelta. Egli accendeva lungo quella specie di sentiero fiancheggiato di cactus che conduceva ai campi, in tal modo volgeva le spalle alla città, ove avrebbe potuto incontrare quelli che cercava.

La sorte lo aveva ben guidato. Sorprese la figlia di Abou Jacob all'angolo del sentiero, in una attitudine piena di scoraggiamento. L'infelice Mariam s'appoggiava ad un palmetto nano. Si aggrappava al fustino e scostava con una mano un cespuglio d'arbuti per vedere liberamente in lontananza.

Baratin fece un giro per trovarsi di fronte a lei. I due begli occhi della fanciulla, aperti ammiratamente, erano d'un'immediata spaventosa.

Un tremulo convulsivo agitava le labbra pallide. Essa era là, immobile, col collo teso, colle mani raggrinzite, col seno anelante, col capello disciolto ed il corpo tutto semi aperto. Fissava l'orizzonte. Baratin indovinò il suo dolore. «Dizze lo sguardo verso la pianura ed in un turbine di polvere distinse la cavalcata dello scicco Daoud. Il ferro delle lancia scintillava ai raggi del sole. Era al galoppo dei loro rapidi corsieri che gli uomini del deserto trascinarono Zaira».

— Mariam! disse dolcemente Baratin, avviandoli alla martire.

— Ah, sidi! sei tu! esclamò. Guarda, laggio. E lui... mia sorella è partita;

5. I Comitati regionali sono 15. Il Comitato Centrale determina le circoscrizioni secondo il numero delle associazioni e tenuto calcolo delle condizioni locali, salvo ad aumentarle, regolamentando le associazioni regionali.

6. Per coadiuvare l'azione del Comitato Centrale e per metterlo in rapporti diretti colle Società, e a facilitargli le informazioni per quanto riguarda la vita del *Fascio*, s'istituiscono sub-comitati regionali eletti secondo le norme proposte dalle associazioni stesse.

7. Nessun membro del Comitato Centrale potrà far parte dei sub-comitati, e nessuno dei membri di questi del Comitato centrale avrà diritto nel loro ufficio.

8. Le adunanze ordinarie generali delle associazioni si convocano dal Comitato centrale annualmente nel mese d'agosto.

9. Le adunanze ordinarie regionali si convocano dai singoli Comitati annualmente nel mese di ottobre.

10. L'azione del Comitato Centrale rispetta l'autonomia dei sodalizi, non entra nell'ordinamento interno delle associazioni, né nei loro programmi speciali, attenendosi alle varie scuole della democrazia, né viola i vari metodi dell'apostolato dei sodalizi; solamente intende al mantenimento del programma comune liberamente accettato dalle Società facendo convergere ad un indirizzo unico le azioni e le forze morali e materiali dei sodalizi componenti il *Fascio democratico*.

(Dopo parecchi articoli regolamentari, così prosegue)

12. Il Comitato centrale ha perciò l'ufficio di dare al *Fascio* delle associazioni la propria autorità morale e, per quanto riguarda il programma comune, la parola di intelligenza alle associazioni e di raccogliere, in dati momenti, per date questioni, la forza e le iniziative.

13. I Comitati regionali informano il Comitato centrale di quanto in linea amministrativa, politica, economica interessa la vita e lo sviluppo del partito nelle singole regioni, nonché delle iniziative locali o del concorso di cui le associazioni abbisognano delle forze del partito delle altre regioni.

15. Il Comitato Centrale convoca annualmente in adunanza ordinaria generale, nel mese di maggio, le associazioni appartenenti al *Fascio*.

22. Al Comitato Centrale è affidato l'incarico di redigere un bollettino settimanale o mensile per tenere al corrente le Società delle variazioni che possono accadere nelle statistiche delle forze delle associazioni, degli accordi presi e delle disposizioni emanate dal Comitato Centrale e da quelli regionali.

25. I Comitati regionali manterranno

fra le Società un continuo scambio di idee e di interessi locali, le convocheranno, anche straordinariamente, e delle questioni sollevate sapranno valersi della propria autorità per le comunicazioni di comune interesse.

23. Il Comitato Centrale è obbligato entro due mesi a far sorgere i Comitati regionali ed a provvedere a tutti i

Si deliberò di pubblicare un manifesto all'Italia che annunziava l'organizzazione delle forze democratiche.

Si votarono ringraziamenti al Municipio ed alla Società ginnastica che offrirono i locali del Congresso, al padiglione che federo la guardia d'onore ed alla stampa repubblicana spagnola che fece adestare alle idee del Congresso.

UN PAESE IN RIVOLUZIONE

Telegrammi da Casale alla *Perseveranza* ed al *Secolo* parlando di gravissimi disordini avvenuti ad Occimiano, piccolo paese lungo la linea del tranvai Casale-Alessandria, il giorno in cui aveva luogo l'estrazione del numero per la leva e si festeggiava il patrono del paese.

I fatti sarebbero questi: I giovani di Mirabello, comune confinante con Occimiano, avendo rapito una bandiera degli occimianesi, tutta la popolazione di Occimiano fece causa comune coi coscritti e ne redimò la restituzione.

I coscritti di Mirabello dovevano ieri recarsi ad Occimiano per le operazioni di leva, ma furono respinti dalla popolazione.

Il capitano dei carabinieri visto l'attitudine degli occimianesi consigliò di ritirare l'estrazione.

Il segretario comunale di Mirabello che si era recato ad Occimiano per tentare una pacificazione fu costretto a retrocedere.

Due compagnie di soldati del genio giunti a Mirabello da Casale occuparono il palazzo comunale e gli sbocchi delle vie.

Altri soldati presero posizione all'entrata ed all'uscita di Occimiano.

I delegati di pubblica sicurezza cingevano la sciarpa.

Il fermento era vivissimo: l'irritazione delle due popolazioni indescrivibile.

Il capitano dei carabinieri essendo riuscito a farsi consegnare la bandiera per accontentare gli occimianesi, la popolazione di Mirabello ne voleva la riconsegna.

Le truppe furono costrette ad innalzare le bandiere portandole in rispetto la popolazione minacciosa.

Senza l'energico intervento dei sol-

dati e dei carabinieri sarebbe accaduto un massacro tanto erano esasperati gli animi.

Si dovette molte volte disperdere la folla colla forza.

Intanto le operazioni di leva nei paesi di Occimiano, Mirabello, Terruggia, Giarole, Consano furono sospese.

Il disastro di Casamicciola

Berlino 14. Previo accordo col comitato centrale di soccorso per la vittima di Ischia, presieduto dal principe imperiale, il comitato locale si è costituito al palazzo di città l'era sera sotto la presidenza del primo borgomastro.

Si pubblicò un appello alla carità berlinese. La festa di beneficenza avrà luogo nel locale dell'Esposizione igienica. Si venderà un album composto dagli autografi di molte celebrità. Fu data lettura di un telegramma di ringraziamento del sindaco di Roma, e di un indirizzo ove i corrispondenti berlinesi dei giornali italiani esprimono la propria gratitudine.

Parigi 14. Gravy donò per l'organizzata tombola in favore di Ischia un magnifico vaso di Sèvres. Fra i numerosissimi doni pervenuti al comitato per la tombola sono quelli di Ismail pascià, di Mustafa Bed Ismail, e di moltissimi pittori francesi e italiani. Arrivano e formi casse piene di oggetti. Un possidente donò 500 metri di terreno sulle coste della Manica. Moltissimi artisti di canto e compositori musicanti offrono il loro concorso.

Casamicciola 14. Stamane giunsero Lovito e Corrales che accompagnati da Genale Visitarono Casamicciola, Lacco e Forio.

Rimaseo grandemente impressionati davanti a tante rovine. Stasera ritorneranno a Napoli.

Genuala probabilmente sabato sarà a Roma.

Berlino 14. Dietro domanda del principe e della principessa imperiale, il comitato centrale di Ischia ha pubblicato un appello per la formazione di comitati locali in tutti gli uffici postali, e in tutti gli uffici della Banca imperiale che accetteranno i doni per versarli nell'ufficio centrale della banca imperiale di Berlino che sarà il punto di concentramento delle differenti collette.

Tutte le redazioni dei giornali furono pregate a dare la più grande pubblicità all'appello che è firmato dai ministri Hatfield e Maybach, dal direttore generale delle poste, dal presidente della banca imperiale, dal ministro di Baviera dal primo borgomastro di Berlino e da altre notabilità della scienza e della finanza.

prese il serio partito di ingannare il padre e la figlia, promettendo a questa di condurlo presso Daoud, forzando quello a figurare nella commedia che avrebbe combinato a sollievo di quella cara anima. I minuti parevano secoli. Mariam era svenuta. Egli la stese sulla sabbia, sull'orlo del sentiero, sotto il verde fogliame d'un basso palmetto o forse premurosamente a cogliere un frutto di malarancio. Ritorrà quindi e togliendone la scorza lo accostò alle labbra della sua protetta; poi mormorò al suo orecchio:

— Mariam, Mariam!

Essa non rinveniva. Il suo cuore pertanto batteva con violenza. Il nodo della cintura si sciolse. Come una serpe svolgesse l'abito si distese. Mariam respirò più liberamente. Baratin appoggiò di nuovo l'arcigno sulla bocca della svenuta che aperse a mezzo i suoi begli occhi.

— Ovi è Zaira? disse.

— Zaira, rispose Baratin, è nella tua casa.

— Voglio vederla.

Si sollevò sul gomito e parve voler camminare. In un rapido pensiero, Baratin vide che se Mariam si alzava, le sue vesti sciolte sarebbero svolate e avrebbero abbandonato la vergine quasi nuda nelle braccia del suo protettore. Forte d'un riguardo cavalleresco, egli si sarebbe reputato colpevole non rispettando il santo pudore di Mariam. La prese vigorosamente fra le braccia e la portò nella grotta. (Continua)

20 APPENDICE

I MERCANTI DI DONNE

DRAMMI DELL'ORIENTE

(Dal francese).

XV.

Una pargina fra le braccia.

I più strani progetti sedussero l'animo di Baratin: correre alla tribù dei Tammy, trovare lo scicco Daoud, svalargli il segreto della commedia nella quale gli si faceva fare una parte indegna di lui; tali furono le sue prime idee. Fredda riflessione trattennero lo slancio della sua immaginazione. Non possedeva né il denaro necessario ad una simile impresa, né la libertà indispensabile per compierla. Si sentiva legato dalla parola a Sir Jack. Un doloroso pensiero gli spezzò il cuore: che cosa era accaduto di Mariam? Era stata allontanata dalla grotta; ma ov'era dessa in questo momento?

Baratin si trovò stretto fra due risoluzioni: cercare Mariam o Sir Jack; Mariam per prepararla al colpo fatale che l'aspettava; Sir Jack per chiedergli un po' di denaro e prendere i suoi ordini.

Per uno di quei fenomeni più comuni di quello che si potrebbe credere, mentre

Napoli 14. Alla seduta del Comitato centrale sono intervenuti tutti i Comitati della città, allo scopo di coordinare la distribuzione dei soccorsi e le altre opere di beneficenza per le vittime d'Ischia.

Farono stabiliti i criteri e lo scopo cui attenderà il Comitato, Comitati onde evitare la duplicità della stessa opera di beneficenza in favore della stessa persona.

In Italia

Eccidio in Sardegna.

Scrivono da Sassari che l'8 corrente, verso le 2 pom., in prossimità di Sassari, il bandito Malorus uccideva, con una fucilata certo sig. Mulas, proprietario, di Tissi. I figli dell'ucciso, appena avuta contezza del fatto, armati di fucile, si recarono presso la famiglia del bandito per vendicare la morte del proprio genitore. Non trovando altri, si accanirono a uccidere un cugino del Malorus, rendendosi poscia latitanti.

All'Estero

Un quartiere in Roma.

Telegrafano da New-York che ad Atlanta nello Stato di Georgia un tremendo incendio distrusse un gruppo di case dell'Hotel Kilball, nel quale erano gli uffici di parecchie banche. Il danno ascende a 10 milioni di dollari.

Dalla Provincia

A CASAMICCIOLA.

Dal Pungolo di Napoli, riportiamo un articolo riflettente quell'egregia persona del cav. Zamparini. Francesco, nella nostra Provincia assai bene conosciuto essendo stato anche candidato politico del Collegio Udine secondo.

Ecco quanto scrive il suddetto giornale:

Tra gli accorsi a Casamicciola fin dal primo agosto, fu l'ingegnere cav. Francesco Zamparini, proprietario delle miniere di Altavilla, il quale recò seco l'aiuto grandissimo di 33 minatori, destri, disciplinati, obbedienti, senza confusione di autorità né civile né militare, al suo comando.

Prestarono tutti opera efficacissima, e mostrarono con l'esempio come si usasse la dinamite nell'abbattimento delle mura crollanti, e accelerarono la costruzione delle baracche.

Ora poi, abbandonata l'isola dove, a proprio spese, era stato coi suoi minatori di tanta utilità, lo Zamparini ha scritto una breve lettera al ministro dei lavori pubblici, in cui svolge il suo parere circa le cause geologiche, che ebbero per effetto spaventoso la distruzione di Casamicciola.

Crediamo opportuno, in questo momento che finiti gli sforzi soccorritori alle vittime, fervono il lavoro di carità verso i superstiti, e le ricerche della scienza — di trascrivere anche questo parere di chi ha visto le cose d'avvicino, e le osserva e le spiega con competenza di tecnico.

L'isola d'Ischia — scrive lo Zamparini — deve la sua formazione alle diverse eruzioni dell'Epomeo, di cui la ultima ebbe luogo nel 1802, e la penultima, secondo il Naumann circa 17 secoli prima.

La roccia che formano l'insieme dell'isola sono: tufo, lapilli, scorie e trachite, composta quest'ultima di silicati misti con allumina, calce, soda, potassa, magnesia e protossido di ferro.

La trachite costituisce la roccia predominante, ma per gli influssi atmosferici trovasi in decomposizione alla superficie, mentre alla base dell'antico cratere è disgregata dall'evaporazione sotterranea delle acque minerali.

La linea percorso dal terremoto segue un semipercorso intorno all'Epomeo, principiando cioè da Barao, Ischia, Casamicciola, Lacco Ameno sino a Forio, e la scossa è stata in questi passi più o meno intensa secondo la distanza rispettiva dal centro del cratere.

Il terremoto del 28 è stato causato da una dilatazione della massa ignea negli abissi dell'estinto vulcano, a questa dilatazione non incontrando resistenza nelle disgregate rocce trachitiche formanti in quell'isola la crosta terrestre, causò un movimento della massa ignea, che ripercuotendo il terreno e ritrovato disgregato, lo smosse e scroppo dando così origine alla tremante catastrofe.

Che l'Epomeo abbia presentato qualche crepaccio sul vertice è vero, ma che da questa emanò gas è inverosimile, poichè se avessero avuto luogo simili emanazioni, l'Epomeo avrebbe scosso diversamente i paesi da dosso.

I gas veduti dall'immaginazione di qualcuno non sono altro che la polvere sollevata dal vento, nei punti dove sovrasta la montagna i cui massi staccati si posarono in seguito all'ultima scossa. Infatti osservando bene le diverse frane, ad ogni soffio di vento si vede elevarsi una nube di polvere.

... In tale emergenza ognuno vuol dire la sua, e fra le tante si sente ripetere da molti che l'Epomeo erutterà nuovamente.

A contraddire siffatte asserzioni, e per dimostrare quali fasti deve subire un estinto vulcano prima di mettere le lave, citò alcuni dati storici sul Vesuvio e sue eruzioni.

Al tempi di Plinio (79 dopo C.) il Vesuvio era segnato fra i vulcani spenti; infatti nella guerra degli schiavi contro i Romani, Spartaco loro duce poté accampare 10,000 uomini sul cratere in mezzo ai boschi e vigneti.

Prima della distruzione di Ercolano e Pompei, quegli abitanti furono messi in allarme da forti rombi sotterranei e della scomparsa delle acque, epperò si trovarono pochissimi cadaveri negli scavi di queste due antiche città.

Dal 79 sino al 1400 ebbe luogo ogni secolo una forte eruzione, e da quell'epoca sino al 1681 rimase inattivo. Durante tale periodo rigogliosissima vegetazione rivestiva la sua falda, mentre molteplici sorgive d'acqua bulle scaturivano alla base della montagna.

Nel 1681 in seguito a ripetute scosse precedute dal proscioglimento delle sorgive e precipitazioni in dicembre, il Vesuvio si riattivò con tale intensità, che sette corsi di lave rovesciarono dal cratere nelle sottoposte vallate distrussero ogni cosa.

Invece l'Epomeo può annoverarsi fra i vulcani la cui azione eruttiva è compiuta; né si riattiverà più sino a tanto che il Vesuvio fuma; e si può affermare che le isole ed i campi Flegrei sono stati sempre inattivi durante le eruzioni del Vesuvio.

Intolleranza pretesca. Latisana il 14 agosto.

Vi racconto un fatto che dimostra fino a qual punto arrivi l'intolleranza dei preti.

A Leonischie, piccola frazione sita sul territorio dello stabile di Frafresano, morì giovinetto un bambino.

Il parroco di Madrisio di Varmo, sotto la cui giurisdizione parrocchiale trovavasi Leonischie, si rifiutò di tumulare il defunto bambino. E sapete perchè?

Perchè detto prete trovavasi in causa civile con i conduttori del fondo di Frafresano.

Si ricorre al prete di Frafresano il quale non volle prestarsi alla tumulazione perchè il morto non era suo parrocchiano!

Così il bambino era restato più del tempo sopra la terra e dovette esser tumulato dai contadini su quel di Santa Marizuzza senza il concorso del prete.

Imparino i gonzi a conoscere che qualità di individui si trovano sotto le vesti dei ministri di dio!

Girolamo Spenzetti.

Gazzettino della Città

All'Esposizione. C'è una ressa tale di gente che si fa fatica a contenere i visitatori che si affollano da ogni lato. Tutti si trovano soddisfatti.

Ecco l'introito fin a ieri a sera:

Biglietti d'ingresso ieri ven-	
Juni n. 690 a C. 50	» 345.00
Idem 12 a C. 25	» 3.00
Abbonati nuovi 3 a L. 5	» 15.00
Totale L. 363.00	
Incessi precedenti	» 3988.25
Totale L. 4351.25	

Il Ministro Berli a Udine. Rileviamo da un telegramma inviato da Roma all'Adriatico che il ministro di Agricoltura, Industria e Commercio onor. Berli sarà probabile si rechi a visitare la nostra Esposizione.

Per l'apertura l'onor. Berli si ha fatto rappresentante dal r. Prefetto, ma ora poi che vede l'esito completo della Mostra, si scomoda fino al punto di venir a visitare.

Pare che noi ci troviamo in fondo al mondo tanto siamo dimenticati.

Monumento al Re Vittorio Emanuele. Anche il Popolo ha giustamente osservato quell'ingiusto procedere della Commissione che spedisce i suoi comunicati solo alla Patria del Friuli, quasi che i cittadini udinesi fossero obbligati a legger tutti quei giornali.

Domandiamo di esser trattati a parità degli altri e questa ci sembra domanda da soddisfare.

Per il giorno dell'inaugurazione viene o non viene un membro della casa reale?

Non si è inaugurato nessun monumento al defunto Re senza che la famiglia regnante non abbia spedito qualcuno dei suoi membri, ma Udine, ripetiamo, può ben venir dimenticata.

Per quella cura che si prendono i nostri onorevoli a fare conoscere l'Adriatico basta sia conosciuto il loro nome tanto per rassicurare qualche crucco caduta dalla mensa regale... o ministeriale.

Esposizione bovina. Dal processo verbale redatto rileviamo in primo che la Commissione ordinatrice è composta dei signori:

Mangili mar. Fabio disp. prov.
Antonio ott. Rambaldo
Jesse dott. Leonardo
Di Trento co. Antonio
Romano dott. Gio. Batta, segretario.
I giurati furono i signori:
Callesoni dott. Vitale di Conegliano.
Fasoli Antonio di Arba
Galdino dott. Luigi di Padova
Piva Luigi di Meduna di Lividza
Miori Bernardo di S. Polo Trivigiano
Zorzi Luigi di Parona all'Adige.
A cui venne aggiunto il dott. Antonio Boer di S. Donà di Piave.

Ecco ora l'elenco dei premiati:

- Tori.**
1. Premio proprietario Fracchi Angelo
 2. » » Ballico fratelli
 3. » » Marzona Nicolò
 4. » » Candiani Angelo
 5. » » Fracchi Angelo
- Conferma di premio al toro n. 28 — proprietario Billia comm. Paolo.

Menzioni onorevoli.

Proprietari: Pascati Antonio, Ottello Lodovico, Ballico fratelli, Luca fratelli, Duca Vincenzo, Springolo Antonio, Facci Luigi, Mattiassi Domenico, Govassi Candido.

Nella categoria B:

1. Premio proprietario Jurizza D. Raim.
2. » » Micheli G. B.
3. » » Mugnani Ferdin.
4. » » Disnan Carlo.

Menzioni onorevoli.

Proprietari: Miani Giuseppe, Idem, Barbelli Luigi, Del Negro Giuseppe, Linda Valentino, Morandini Andrea, Facchini Giovanni, Canciani Vincenzo, Springolo Antonio.

Nella categoria 6 vennero assegnati i seguenti premi:

1. Premio proprietario Moro Antonio
2. » » Belzocco Giuseppe
3. » » Jurizza D. Raim.
4. » » Del Negro Gius.

Alla categoria C, la Deputazione provinciale accordò straordinariamente i seguenti premi:

1. Premio proprietario Organini no. Vinc.
2. » » Springolo Antonio
3. » » Cozzi Pietro
4. » » Fabris-Rubini Te.
5. » » Micoli Toscana L.
6. » » Santi Giacomo

Menzioni onorevoli.

Proprietari: Fabris-Rubini Teresa, Id., Id., Moro Antonio Id., Cozzi Pietro, Jurizza dott. Raimondo, Canciani Vinc., Disnan Giovanni, Id., Springolo Antonio, Id.

Poco concorso si ebbe alla categoria D dove si fecero aspiranti i signori: Terenzani Valentino, Chiopris Ferdinando, Disnan Giovanni, Facchini Giovanni, Facci fratelli, Jurizza dott. Raimondo.

Di questi ottennero la medaglia d'argento il n. 1 proprietario signor Terenzani Valentino di Lumignacco; medaglia di bronzo il proprietario signor Chiopris Ferdinando, e la menzione onorevole i signori Facci fratelli e Jurizza dott. Raimondo.

Nella categoria E si presentarono 10 aspiranti.

La Giuria ritenne:

1. premio al sig. Fabris nob. Luigi
2. » » Springolo Antonio
3. » » Jurizza dott. Raimondo
4. » » Facci fratelli.

Menzioni onorevoli i signori:

Pecile comm. Gabriele L., Disnan Giovanni, Morandini Andrea, Terenzani Valentino.

Esposizione equina. Ecco l'elenco dei premiati.

Categoria A. — Cavalle madri seguite da lattinzolo.

1. premio — Rizzani Antonio l. 400 (Lota).
2. premio — Mocenigo co. Alvise l. 200 (Asia).
3. Verardo Sebastiano l. 200 (Sultana).
4. Bulfun e Volpato l. 200 (Volpina).

Menzioni onorevoli.

Mocenigo co. Alvise (Maschera), Della Giusta Davide (Lisa), Fogolini Pietro (Pipina), Di Gasparo Francesco (Lisa), Centa dott. Adolfo (Puledri).

Categoria B. — Puledri interi e Puledre nate nel 1881.

1. premio — Graunata e Vittorelli l. 200 (Milano).
2. premio — Piva Luigi l. 100 (Moro).

3 Civran Girolamo l. 100 (Vespa).

Menzioni onorevoli.

Panigai Girolamo (Morale), Della Giusta Davide (Leone), Mocenigo co. Alvise (Fiamina).

Categoria C. — Puledri interi e Puledre nate nel 1880.

1. premio — Romano Antonio l. 800 (Argo).

2. premio — Morpurgo de Nilma l. 100 (Said).

3. Constantini Giovanni l. 100 (Sultano).

Menzioni onorevoli.

Rubini Pietro (Nina).

Categoria D. — Puledri interi e Puledre nate nel 1879.

1. premio — Mocenigo co. Alvise l. 400 (Seuna).

2. premio — Polcenigo co. Nicolò l. 400 (Oman).

3. premio — Mocenigo co. Alvise l. 200 (Allegro).

Gruppi di sei Cavalle Madri seguite da lattinzolo.

Medaglia d'oro e l. 500 — Mocenigo co. Alvise.

Categoria E. — Cavalli stalloni di non meno di 4 anni.

1. premio — Medaglia d'oro — Milanese cav. Andrea (Furlan).

2. premio — Medaglia d'argento — Bocchett Lorenza di Collalto (Leone).

Menzioni onorevoli

Milanese cav. Andrea (Sultan)

Morpurgo comm. de Nilma (Stambul)

Rosa Egregie di Gasperi (Iarba)

1. premio — Medaglia d'argento — Fabris Francesco (Leon)

2. premio — Medaglia di bronzo — Panigai co. Bortolo (Sultan)

Menzioni onorevoli

Rubini Carlo (Bazine).

Abbiamo sentito parlare di brutto sistema nel visitare gli equini esposti. Si era tanto lodato il sistema adoperato per i bovini di distinguerci cioè con un numero però non si conosceva a priori il proprietario, ed in vece venne cambiato.

Pare impossibile, se v'è qualche cosa di buono a Udine non la si vuole adottare. Noi non parliamo su la giustizia o meno del giudicato, però si venne fatto conoscere un sistema che si usa in Inghilterra, di dividere cioè i giurati che notano singolarmente i difetti sopra una stampa figurante il cavallo, le quali poscia vengono raccolte e confrontate chiamando l'annotatore a dare spiegazioni del suo operato.

Per un'altra volta non si potrebbe adoperare questo sistema che ci sembra ed è molto logico?

Esposizione generale italiana 1884.

Dalla lunga lotta ventenne sostenuta in Francia contro la flossera, dagli studi degli uomini di scienza, dagli innumerevoli tentativi di rimedi, dalle osservazioni, dai rapporti, dai congressi dei viticoltori, ci sarà molto da imparare per difendersi da ulteriori e disastrose invasioni flosseriche.

Che il terribile parassita è sempre lo spauracchio del giorno. Pare, anzi, che accenni ad allargare sempre più il suo influsso maledico, malgrado tutti gli sforzi tentati per arrestarlo.

Quando si compì il programma generale per l'Esposizione del 1884 in Torino, si ammettevano al concorso le viti non provenienti da zone flosseriche.

Ma, essendosi scoperto che il flagello si infiltrò in regioni ritenute immuni, la Commissione ha stabilito di non più ammettere al concorso se non le viti del circondario di Torino.

Chiunque pertanto vorrà esporre metodi speciali di viticoltura dovrà servirsi di vitigni torinesi.

Concorso. È aperto un concorso per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi della 2ª categoria dell'Amministrazione provinciale.

I relativi esami saranno dati entro il mese di novembre prossimo venturo, nei capoluoghi di provincia da stabilirsi.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 20 settembre prossimo venturo.

Contro il Cholera. Il Prof. Nestore Prota-Giulio di Napoli ha pubblicato un opuscolo dal titolo: *Diffidamoci*. Proflessi nuovi disinfettanti e nuovo metodo di cura contro il cholera.

Il rinvio della vendita andrà a beneficio dei danneggiati di Casamicciola.

In cerca di eredi. Chi è l'erede di questi signori?

Maurice o Morice Giuseppe figlio di Pietro e Vittoria Mauro, guardiano di faro, indicato nativo di Civitavecchia, morto in Haiphong (Tonchino) il 26 giugno 1880, lire 8130.96.

Maggi Giuseppe Maria del fu Giampaolo ammogliato con figlio (?) indicato nativo di Napoli, morto a Beuguela provincia di Angola (Africa occidentale),

dove si vocifera, essere stato deportato in seguito a richiesta dell'ex-governo napoletano al governo portoghese. L'attivo dell'eredità di questo individuo la si denuncia di circa lire 150.000, più libri, carte ed oggetti preziosi.

Un bell'originale. Abbiamo tempo addietro raccontato di un fruttivendolo di via Pascolle che espone alla berlina i suoi debitori pubblicandone i nomi.

Ora su la finestra del suo botteghino trovasi esposto un avviso così concepito:

M... L... moglie di un facchino di G... di pagare cent. 30 per frutta somministrata alla di lei figlia dietro permesso della cura mammaia.

Non è un gioiello di letteratura ma molto espressivo nello scopo.

Ci ricordiamo però di uno che in Francia per lo stesso motivo venne condannato per diffamazione alla multa ed al risarcimento dei danni.

Fruttivendolo avvisato, mezzo salvato!

Importazioni di animali bovini di Frisia (Olanda). Il sig. Ivan Ogtrop, console generale dell'Olanda in Genova, ideò l'importazione di quei animali olandesi ed ottenne di riunire un'Associazione fra vari agricoltori di Modena, Piacenza, Lodi, Torino all'oggetto di fruire notevole beneficio sulle spese di trasporto. Per tale importazione il R. Ministero di agricoltura, industria e commercio autorizzò l'egregio prof. comm. A. Zanelli, Direttore della R. Scuola di Zootechnia di Reggio Emilia a coadiuvare l'Associazione anzidetta nell'acquisto degli animali da importarsi.

Se qualcuno dei nostri agricoltori desiderasse godere delle facilitazioni che esprà ottenere l'anzidetta Associazione, non ha che a rivolgersi al prelodato comm. prof. Zanelli in Reggio Emilia, non più tardi del 15 corrente, accompagnando la richiesta con lire 600 per ogni vacca, e lire 200 per ogni vitello che desiderasse acquistare.

Gara d'onore. Una circolare ministeriale avvisa che saranno ammessi alla gara delle lettere italiane, che si terrà in Roma nei primi di ottobre corrente anno, non solo i licenziati d'onore, ma tutti gli alunni dei licei regi o pareggiati, che, ottenuta la licenza ordinaria, abbiano riportato continuamente durante il triennio del corso la segnalazione di otto decimi almeno nell'Italiano. Le iscrizioni saranno ricevute nell'ufficio del regio provveditore agli studi di ciascuna provincia dal 1 al 31 agosto inolte. Tutti indistintamente i concorrenti ed una persona che li accompagni godranno della riduzione del 34 per cento sulle strade ferrate e i piroscafi postali, così per la venuta a Roma come per il ritorno. Agli iscritti che versano in ristrette condizioni economiche sarà concesso un sussidio di lire 50 ed una somma pari al rimanente della spesa del viaggio sulle dette ferrovie e piroscafi.

R. Università degli studi. Il ministero della pubblica istruzione confermando la proposta del collegio medico universitario, nominò per titoli il dott. Franzolini docente di chirurgia pratica nella Università di Padova.

I nostri mirallegro al cav. Franzolini.

Tentato furto. Fino dalla sera del 29 luglio decorso, da individui ignoti venne forzata la porta della stanza del Comandante del nono reggimento in Castello in cui si tiene la cassa.

Aprirono uno stipo ed involarono le chiavi della cassa forte. Nel cassetto ove stavano riposte le chiavi involate trovavansi anche dei danari per i fondi segreti — in Italia dunque tutti hanno fondi segreti?

Questo come prologo ora veniamo al fatto.

La sera dal 9 al 10 corrente alle ore due antimeridiane due individui vestiti in borghese, entrati nella corte del Castello, scalando il muro di cinta, tentavano introdursi nel locale dando la scalata al fabbricato nuovo che, si sta costruendo verso il lato nord-ovest.

Accortasi in tempo la sentinella di guardia alla cassa diede le tre intima-gioni d'uso, alle quali non ricevendo risposta, fece seguire una scarica che non riuscì però a colpire nessuno dei due malandrini, che scapparono premurosamente per dove erano entrati. È un tentativo tanto audace che pare fino incredibile; noi però ne assicuriamo autenticità.

Circolo artistico Udine. La Direzione del Circolo si pregia avvertire chi d'interesse, che p. esso la Sede Sociale stanno depositati i programmi del Concorso per un progetto di massima del Palazzo da erigersi in Roma per il Parlamento, programmi trasmessi dall'eccezionale Ministero della Pubblica Istruzione.

I forestieri. Mai più a Udine si videro tanti forestieri come quest'oggi.

Il treno che arrivò da Trieste alle ore 9.27 del mattino era interminabile.

mente lungo zeppo di viaggiatori che si fermarono tutti alla nostra stazione. Avvisiamo di questo i signori fornal e trattori perchè non abbiano a restare sprovvisti di pane e vivande.

Per Casamiole. L'intendente di Finanza avvisa che presso questa Tesoreria provinciale e presso tutti gli uffici contabili della provincia, si ricevono le obbligazioni a favore dei danneggiati.

Un nuovo negozio. Il signor Luigi d'Agostini, negoziante in articoli di moda, ha trasportato il suo bellissimo negozio da via Cavour in piazza Vittorio Emanuele. Egli è provvisto ora, per l'epoca dell'esposizione, di tutti gli articoli di novità al massimo buon prezzo.

Fa invece un bellissimo effetto il nuovo negozio ed il signor d'Agostini andrà certamente a migliorare i suoi affari essendo più in vista e molto fornito di generi di buonissima qualità.

Tambola. Alle ore 4. pom. avrà luogo in Giardino Grande l'estrazione della tombola a beneficio della Congregazione di Carità. Per ciascuna cartella compiuta di dieci numeri una lira.

I premi sono: Cinquina lire 200; Prima tombola lire 700; Seconda tombola lire 400.

Corse dei Fantini. Alle ore 5 e mezza in Piazza Giardino avrà luogo la Corsa dei Fantini.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 e mezza quinta rappresentazione dell'opera del maestro Verdi *Il Rigoletto*.

Teatro Minerva. Dalle ore 11 antimeridiane alle 11 pom. si può vedere *Il Giro del Mondo* in pochi minuti.

Sala Cecchini. Questa sera alle ore 8 gran festa da ballo.

Pei forestieri.

Presso l'Ufficio di Polizia Urbana sotto la Loggia S. Giovanni, Piazza Vittorio Emanuele, vi è un elenco degli alloggi disponibili in famiglie private coi relativi prezzi.

In Tribunale

Il processo degli anarchisti. Si discusse alla Corte d'Appello di Parigi la causa degli anarchisti compagni della Michel. Gli accusati tennero un contegno provocante. Uno disse: se io esco, le manifestazioni non saranno più pacifiche. Un altro minacciò: io non dimostrerò più con le parole, ma con la dinamite. La Corte confermò la sentenza del Tribunale.

Nota allegra

Cronachetta galante.
— Indovina un po' con chi è adesso Pamela, quella grassona... Con un pedicere, amica mia!
— Oh non mi meravigli! È una donna sentimentale... Essa voleva un uomo che stesse sempre ai suoi piedi!

Sciarada

Senza l'uno e l'altro tonico
Non può darsi melodia
Ed il tutto benché armonico
Spesso annoia in fede mia.
Spiegazione della Sciarada antecedente
Po-mi-no

Varietà

Terribile collisione ferroviaria. Il 28 luglio avvenne un orribile disastro ferroviario sulla linea Roma, Watertown e Ogdenburg in America.

Quando il treno della «Thousand Island» che correva colla massima velocità si avvicinava a Carlton, il macchinista osservò un vagone isolato che si trovava sulle rotaie davanti a lui. Egli sorresse immediatamente i freni o fermò la macchina, ma non poté evitare la collisione, di cui egli stesso ed il fucchiasta rimasero le prime vittime.

Lo scontro fu terribile; fra i rottami dei vagoni sfracellati s'udirono i gemiti e le grida dei morenti, né v'era assistenza sul posto.

Si dovette telegrafare a Charlotte, distante 25 miglia, da cui arrivò ben tosto un treno celere col soccorso necessari. Rovistando tra i frantumi si

trovarono 14 cadaveri, di cui 10 furono identificati.

Si suppone che il vagone che fu causa dello scontro si trovasse nel binario di riserva, e sia stato spinto sulla linea principale da un vento impetuoso che soffava al momento in cui accadde la catastrofe.

Carlton è una stazione postale, distante 32 miglia al nord-ovest da Rochester.

Mistero svelato. Ora si conosce la vera causa della improvvisa morte del dottore Graus Edler zu Patitz, professore di economia politica alla Università di Berlino.

Questo giovane scienziato, che dava così bella speranza, cadde vittima di un duello americano di un orribile duello che non si conosce che in Germania o al quale per pura fantasia si è dato il titolo di americano.

Nell'inverno scorso il dottor Edler si trovava in un albergo di Berlino con alcuni amici. Si parlava degli israeliti e, da quanto sembra, se ne diceva molto male. Improvvisamente un israelita, seduto ad un tavolo vicino, il quale aveva tutto udito, si alza e, rivolgendosi al giovane scienziato gli chiede soddisfazione. Il professore risponde al suo avversario che ha diritto alla scelta delle armi.

Quest'ultimo, invocando la sua debolezza corporale e la sua miopia, propone un duello all'americana. Subito due biglietti uno dei quali porta la condanna a morte, sono gettati in un cappello. Il professore estrae il biglietto: è il biglietto sinistro, mortale!

Eccolo costretto ad uccidersi nello spazio di un anno.

Egli aveva una bellissima moglie figlia del conte Flemming, invitato di Prussia a Carlshub. Ella nulla seppe di ciò che era avvenuto. Suo marito la condusse in Italia, egli continuava a vivere come aveva fatto precedentemente, proseguendo i suoi studi, scrisse due o tre opuscoli scientifici ed ebbe un giorno la notizia che lo si desiderava professore nell'ateneo di Halle.

Il giorno dopo lo si trovò morto nel suo letto. Si era ficcata una palla nella testa.

Una scena spaventevole. La sera del 24 luglio, nella città di Portsmouth, nella Virginia, accadde una scena spaventevolissima. Da quattro o cinquemila persone erano riunite nel circo di Nathan. Era appena cominciata la rappresentazione, quando il vento cominciò a soffiare con grande violenza scuotendo fortemente la tela, e continuò a crescere finché rovesciò vari dei pali che sostenevano la struttura.

Le lampade a petrolio misero il fuoco alla tela ed al legname e ben presto si videro alzarsi le fiamme.

Allora la folla, presa da subito terrore si precipitò alla porta d'uscita ed a una apertura laterale che il vento aveva aperta nella tenda. Donne e fanciulli rimasero calpestati sotto i piedi, i padri e le madri si trovarono separati dai figli e portati via palli onde irresistibile da quella massa di popolo.

— Fu una scena terribile, tanto più che coloro che uscirono dalle porte laterali si trovarono a un tratto precipitati in una fossa alta cinque o sei piedi e piena di rovi, di cui essi ignoravano l'esistenza e che in breve fu colmo di corpi di quei disgraziati, sui quali la folla passava precipitosamente.

Pochi uomini di buona volontà e di coraggio seppero conservarsi all'altezza della circostanza e prestarono efficace aiuto alle donne e ai ragazzi, sollevando i caduti, trattenendo i sopravvenienti, e facendo quanto fu loro possibile per ristabilir l'ordine.

Vi è un numero grandissimo di persone che riceveranno gravi lesioni e fratture, ma nessuno fortunatamente rimase morto sul colpo.

Notiziario

La squadra italiana.

Roma 14. Il comandante della squadra italiana che si trova ora ad Algeri ricevette l'ordine di far partire per l'Italia la prima divisione.

La seconda divisione partirà dalle acque africane appena saranno appianate alcune vertenze fra il governo nostro ed il Marocco.

Un richiamo

— Telegrafano da Trieste alla N. F. Presse che il ministro Mancini ha richiamato il vice console Franciosi.

Pare che il richiamo abbia per causa infami accuse pubblicate dal giornale austriaco *Triester Tageblatt*. Il nostro governo va dunque dietro le accuse di un giornale libello?

Le dimostrazioni

Pest 14. Nelle dimostrazioni antise-

mitiche furono arrestati 173 individui. Vengono processati.

Ieri un centinaio di garzoni fornal assaltarono la bottega d'un ebreo, rompendo le finestre. La truppa accorsa impedì l'ulteriore distruzione. Furono arrestati 42 individui.

Ultima Posta

IL CHOLERA

Alessandria 14. Ieri i morti a Cairo furono 8; ad Alessandria 49; il cholera propagasi vieppiù nell'Alto Egitto.

Il sultano sanzionò la soppressione del cordone sanitario ad Alessandria.

Telegrammi

Romania.

Bucarest 13. Il *Romanul* annunzia che la Rumania rifiuta di partecipare alla riconvocazione della Conferenza di Londra che avrà luogo il 15 settembre.

Francia.

Parigi 14. Il generale Colli di Felizzano, capo missione delle manovre francesi, è arrivato. È giunto pure Nicotera. Dice che arriverà oggi Baocarin.

Parigi 14. Elezioni dei consigli generali. Risultato quasi completo: Repubblicani 895, conservatori 404, ballottaggi 196; i repubblicani guadagnarono 158 seggi, i conservatori 81.

Parigi 14. Il conte di Chambord peggiora sempre più.

Parigi 14. Ieri a Lilla si tenne un meeting per chiedere l'abolizione degli eserciti stanziali. Intervenero da quattro a cinquemila persone: presiede-va Henri Rochefort.

Rochefort concluse il suo discorso con un'evviva alla Repubblica spagnola (*fragorosi applausi*). Altri oratori dissero che un esercito permanente non può esistere in una vera Repubblica. Il meeting terminò con un tumulto provocato da alcuni oppositori.

Parigi 14. Un centinaio d'isorti spagnoli entrò in Francia.

Inghilterra.

Londra 14. Lo *Standard* dice: I dispacci da Madagascar invece di attenuare la gravità dell'incidente di Tamatava, dimostrano che le prime notizie non erano esagerate. Il governo inglese attende spiegazioni della Francia.

Londra 14. La conferenza degli ambasciatori è convocata per domani, all'oggetto di condurre a termine le formalità, per la ratificazione del trattato di Londra relativo al Danubio.

Svizzera.

Berna 14. I risultati del voto popolare nel cantone di Berna sono favorevoli ai radicali.

La costituzione si comporrà per 2/3 radicali, 1/3 conservatori.

Spagna.

Madrid 15. Il Re passò ieri in rivista 12,000 uomini acclamatissimi. Le LL. MM. ritorneranno a Granja, quindi il Re andrà a Valladolid, Vittoria, Sagorza, Barcellona, Valenza, poscia a Parigi, Berlino e Vienna.

Madrid 15. È smentito che i detenuti di Ceuta si siano sollevati.

Tutta la Spagna è tranquilla.

Bourgmaden 14. Una colonna di 600 uomini sorprese stanotte 80 isorti presso Sen d'Urgell; vi furono due morti e parecchi feriti. Gli isorti mancano di munizioni.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 13 agosto.

La settimana esordisce in condizioni tuttora difficili per gli affari, stante la continua scarsità di serie domande ed i prezzi bassi che vengono generalmente offerti.

Le poche vendite effettuate riflettono i puri bisogni momentanei, tanto per l'interno che per l'estero, senza notevoli variazioni nei corsi.

DISPACCI DI BORSA

Veneta.

Pezzi da 20 franchi da 30. — Banca austriaca da 211.25 a 211.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —; Banca Veneta 1 gennaio da — a —; Società Contr. Ven. 1 gennaio da — a —.

FIRENZE, 14 agosto.

Napoleon d'oro 30. —; Londra 25. —; Francese 99.75 Azioni Tabacchi; — Banca

Nastro nido. —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita Italiana 90.87.

PARIGI, 14 agosto.

Rendita 8 1/2 80.80 Rendita 5 1/2 100.15 Rendita Italiana 90.80; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 131. —; Obbligazioni —; Londra 25.81 —; Italia 1/4 —; Inglese 100.25 Rendita Turca 10.82.

BERLINO, 14 agosto.

Mobiliare 614. —; Austriache 545. —; Lombardi 293.60 Italiane 91.60.

LONDRA, 15 agosto.

Inglese 102.5/16; Italiano 92.5/4; Spagnolo —; Turco —.

VIENNA, 14 agosto.

Mobiliare 299.10; Lombardi 154.00; Ferrovie Stato 312.75 Banca Nazionale 899. —; Napoleoni d'oro 8.49 Cambio Parigi 47.35; Cambio Londra 119.35; Austriaca 70.55.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 15 agosto.

Rendita austriaca (carta) 78.35 Id. autr. (arg.) 79.53 Id. autr. (oro) 99.80 Londra 119.88 Nap. 94.9 —.

MILANO, 15 agosto.

Rendita Italiana 90.80; serali 91.87 Napoleoni d'oro —.

PARIGI, 15 agosto.

Chiusura della sera Rend. fr. 90.80.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO AUGUSTO PURASANTA, direttore respons.

Da non temersi concorrenza

Servizio da tavola in cristallo finissimo di Boemia:

Per 6 persone (32 Pezzi) Lire 20.00
» 12 » (64 Pezzi) » 39.00

Servizio da tavola in terraglia fuisima di Prussia marca Villeroy et Boch):

Per 6 persone (38 Pezzi) da L. 19.00
a L. 25.00.
Per 12 persone (76 Pezzi) da L. 36.00
a L. 45.00.

Assortimento Servizi da Toilette a prezzi discreti.

Rivolgersi alla ditta Emanuele Hocks

MERCATOVECCHIO

D'AFFITTARE

IN PIAZZA V. E.:

Gli ex locali della Banca Popolare Friulana:

FRATELLI DORTA.

FARMACIA

ALLA

FENICE

UDINE — dietro il Duomo — UDINE

Olio genuino di fegato di Merluzzo proveniente dalla Norvegia.

Olio di fegato di Merluzzo con protoduro di ferro neutro ed inal-terabile preparato dai chimici farmacisti Bosero e Sandri.

L'olio di fegato di Merluzzo ed il protoduro di ferro sono preziosi ritrovati della Terapeutica moderna; l'efficacia dei quali è confermata oggimai dai più distinti pratici.

Le virtù nutritive del primo la azione ricostitutiva degli elementi del sangue del secondo li rendono d'una immensa utilità in una serie numerosa di malattie, come la scrofola, la tisi, la rachitide la clorosi, ed altre innumerevoli malattie d'indole e di natura analoga, trovano nei sudicanti rimedi e lo specifico inamancabile, o l'antidoto che impedisce l'ulteriore processo degli esiti morboosi.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito Speciale assortimento completo delle originali macchine modelli ultimissimi.

NOVITÀ EXCELSIOR

macchina tripla,

Occhielli sopraggitto Ricamo macchine da catze.

Officina unica nel Friuli per riparazioni e cambi.

G. Boldan

Via Aquileia,

In Pordenone recapito presso il signor Luigi Bertolini, negoziante in chiuaglierie.

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina)

ASSICURAZIONI

Per norma del pubblico che è interessato nelle Assicurazioni, diamo, qui sotto un quadro delle Compagnie di Assicurazioni nazionali ed estere che operano in Italia:

DENOMINAZIONE	Valore Azioni	Valore Azioni all'ultimo corso.
Comp. d'Assic. di Milano	5200	1040
Comp. Anonima di Torino	500	575
Assic. Gener. di Trieste	1000	807
Assic. Adriat. di S. Maria	1000	500
Comp. Reale di Milano	5000	1000
Assic. di Rassicuraz.	2000	400
Italia	500	125
Cassa Paterna	1000	400
La Paterna	500	116
The Grosvenor	5000	1500
La Nazionale	500	125
Cassa Generale Agricola	500	125
Il Mondo	500	200
Il Danubio	500	500
La Centrale	500	125
The London and Lancashire	625	625
Lloyd Sulist	5000	1000
La Confiance	500	200
La Nation	500	200
Prima Società Ungherese	1000	1000
La Fondiaria	500	100
Azienda Assicuratrice	1000	807
Il Sole	500	500
L'Aquila	500	100
Il Mondo	500	125
British and Foreign	fr. 500	100
Fondaria	250	125
L'Agraria	250	60
Le Phenix	5000	1000
La Dalmata	1000	200
L'Urbaine et La Seine	500	125
La Renaissance	500	125
L'Union	5000	1000
L'Urbaine	1000	200
L'Armement	500	125
Le Comptoir maritime	5000	1250
SOCIETÀ MUTUE		
Società Reale		
La New York		

FABBRICA
Acque Gasose
E SULTZ
UDINE - O. BURGHART - UDINE
(rimpetto alla Stazione Ferroviaria)

Il Prof. ENRICO BLUMBERG dà lezioni

di lingue tedesca, francese ed inglese a prezzi modici.

INDIRIZZO: — Mercatovecchio N. 27 no 11.

CONSERVATRICE DEL VINO

col mezzo del Solfido di calce preparazione speciale del premiato Stabilimento chimico di Carlo Erba di Milano.

Si vende presso la Ditta Bosero e Sandri farmacisti dietro il Duomo Udine.

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
ore 1.45 antim.	ore 7.21 antim.
" 3.10 antim.	" 9.42 antim.
" 4.55 antim.	" 1.50 pom.
" 6.45 pom.	" 3.15 pom.
" 8.38 pom.	" 5.15 pom.
DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.30 antim.	ore 7.37 antim.
" 5.35 antim.	" 9.55 antim.
" 6.18 pom.	" 1.55 pom.
" 8. — pom.	" 3.28 pom.
" 9. — pom.	" 5.21 antim.
DA UDINE	A PONTREBA
ore 6. — ant.	ore 8.55 ant.
" 7.45 ant.	" 1.35 pom.
" 10.35 ant.	" 3.15 pom.
" 6.20 pom.	" 8.15 pom.
" 9.05 pom.	" 12.28 ant.
DA PONTREBA	A UDINE
ore 2.50 ant.	ore 4.55 ant.
" 3.29 ant.	" 6.10 ant.
" 1.38 pom.	" 4.15 pom.
" 5. — pom.	" 7.40 pom.
" 8.55 pom.	" 8.20 pom.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.54 ant.	ore 11.30 ant.
" 8.04 pom.	" 9.20 pom.
" 8.47 pom.	" 12.55 ant.
" 2.50 ant.	" 7.48 ant.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.
" 9.20 ant.	" 3.27 ant.
" 9.05 ant.	" 1.05 pom.
" 5.05 pom.	" 8.08 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALZINI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: in Udine, Fobbe, Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontetti (Filippuzzi) farmacisti; in Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontetti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Sorayallo, Zana; Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C. Santoni; Spilimbergo, Alghoviz; Gorizia, Gallozzini; Trieste, C. Prodrum, Jacchi; P. Milano; Stabilimento C. Erla, via Marsala n. 8, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 19; Roma, via Piazza 58, Paganini e Villani, via Borromeo n. 6, e in tutte le principali farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi, che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato, e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da adesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cetranti mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, del Pirenei. Di essa diffusamente si parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima, contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinanthra Corimbifera della Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e per sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterlo presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale ed un'apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

Da derivare quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'ARNICA d'altri laboratori o quella falsificata mediante una golla e pericolosa imitazione, la respingono sempre o non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera delle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta o dolori artritici, mal di denti, calcoli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saranno ben giustificati se non fossero mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aggiunta di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, 30 dicembre 1880. — Simpatissimo signor Galzini. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA, volli anch'io provarla e giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo confessare che la sua anzitutto TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovo che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MEREGALLI.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

Premiata

con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere

CAPITALE SOCIALE
L. 2.000.000
con L. 1.500.000
di versato

Officina in Bergamo, Scanzo, Villa di Sario, Pradalunga, Comeduno, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio e Narni presso Roma.

PRODOTTO DEL CONSUMO	PREZZI DI VENDITA
anni quintali	anni quintali
1884 18.000 1878 889.000	Cemento lento presa L. 1.80 al Q.
1885 20.000 1879 829.000	Staz. Bergamo 3.00
1886 20.000 1875 888.000	rapida 4.00
1887 40.000 1876 408.000	Staz. Bergamo 2.50
1888 75.000 1877 616.000	Calce di Palazzolo 5.00
1889 92.000 1878 601.000	Staz. Palazzolo 5.00
1890 92.000 1879 601.000	Cemento Portland 7.00
1891 92.000 1880 601.000	Staz. Palazzolo 7.25
1892 229.000 1881 608.000	Calce di Vittorio 8.10
1893 229.000 1882 655.000	Cemento 2.20

Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo od agli incaricati locali dove sono stabiliti.

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per scordare i loro prodotti li spediscono sotto nomi di Società Italiana e qualificano anche taluno di essi (il nome) come *Idraulica di Palazzolo* od *Idraulica di Scanzo*. Ad eliminare il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto le imprese, ed ingegneri, costruttori di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali indicazioni, questa Società si fa dovere di ricordare che i prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in "doveri" al legittimo proprietario, come materia di fabbrica approvata dal Governo e debitamente registrata, colla marca di legge, ovvero in barili con etichetta portante la ditta Società e la marca stessa, senza i quali contrassegni i consumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertasi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società.

Bergamo, marzo 1883.

LA DIREZIONE

Stabilimento Farmaceutico

chimico industriale

« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE.

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento dello stagione, si è pensato, mediante semplice cura di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutte quelle flecciosità, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezze e scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tepori di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando i sistemi venosi dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è consentaneo ad un regolare movimento nell'anatomia dei vasi sanguigni. Le radici aperitive più scelte, dalla Salsaparriglia alla Cina hanno questo privilegio, e, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono arre bastanti di fiducia onde tutti possano con prendere quanto poco di voglia per rimasere a novella vita.

Altra a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomate *Polveri pettorali Pappi*, il non plus ultra nei rimedi contro la tosse; lo *Scolopopo di china* e ferro tanto efficace l'utero nemico, la clorosi, le debolezze di stomaco; lo *Scolopopo di bifenato di Calce e ferro*, provvidenziale nelle rachitidi, scrofola, tuba infante, epilessia; lo *Scolopopo d'Abete bianco*, l'unico suggerito dalla scienza medica contro la malattia di petto, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche; l'*Elisir Coca* nelle impetuosità e languori di stomaco e l'*Elisir Tamarindo* Filippuzzi gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato questa specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglia certamente della poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Certificati medici cittadini e forestieri, lettere di ringraziamento per guarigioni acquisite, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola poi signori che posseggono del vino.

È conosciuta urbi et orbi la celebre *Polvere Conservatrice Butazzoni*. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ottoliri del prezioso liquore e vedono con pura avvicinarsi l'epoca dell'ebullizione o della fermentazione, per la quale il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La *Polvere conservatrice Butazzoni* previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidità, materia colorante, fragranza, ecc.) e si adopera come preserva l'apposita istruzione apposta alla scatola. Guardarsi dal Solfito di Calcio più o meno puri e di massima gravità che si spacciano in commercio. Il solfito di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la *Polvere conservatrice* ha dato finora, sicché i signori eologi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuta in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatola L. 2.75.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commisioni. L'uso allargato di questi concimi, e si può dire, la ripresa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

SEMI DA PRATO

E FORAGGI DIVERSI.

20 TRIFOGLIO comune pratense	100000 L. 1.00
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal granaio.	
25 TRIFOGLIO incarnato	60. — 0.70
Il più prezioso dei Trif. Si semina anche in Primavera.	
5 TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano (seme pulito)	8. —
Mi permettano, i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non è solo a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe graminacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.	
Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.	
La meristina qualità in tutta costa L. 100 al quintale.	
15 TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza olandese	400. — 4.25
Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione non è però molto spessa.	
15 TRIFOGLIO ladino nero o l'altro d'Alais	400. — 4.25
20 TRIFOGLIO giallo delle Selve	350. — 3.75
20 ERBA Medica o Spagna L. qualità	180. — 1.75
45 ERBICELLA o Erba Medica (arabica)	140. — 1.60
Seme sguastato, pianta per eccellenza dei suoli calcarei.	
25 SULLA 1.ª qualità (seme sguastato)	6. —
L'unica pianta che resiste alle più forti gelate. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.	
Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.	
80 LOJETTO o PAJETTONE (Lettum Hall-cum)	60. — 0.70
Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanesio lo si falcia fino ad otto volte all'anno.	
Specialità in semenza di cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.	
Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.	

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

Avvisi a prezzi modicissimi

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie, vacche, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei corredi, gamba e delle glandole. Per mollette, vescicanti, cappelletti, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 43 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Catrelli, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 2.50
mezzana 2
piccola 1

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.

N.B. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per eseguire le piaghe semplici, scalfature e crepacci e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma e mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Rosero e Saudri dietro il Duomo.

MARCO BARDUSCO UDINE

Vis Dalmata Milan
TIPOGRAFIA
editrice del giornale politico-quotidiano **IL FRIULI**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione. Carta pesta, dorati in oro e in argento.

Vis Prefettura
FABBRICA
liste uso oro e argento per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in oro e in argento.

Vis Municipio
D'EPISTERO
cornici quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano da scrivere, stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.